



Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica

Corso di Laurea Magistrale in Italianistica

Verbale n. 2 Consiglio Corso di Laurea Magistrale

Il giorno **1 dicembre 2020** alle ore **10:00**, in modalità telematica, come previsto dal Regolamento temporaneo d'Ateneo per l'emergenza sanitaria in corso, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Italianistica per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Approvazione verbale della seduta precedente (13-10-2020);**
- 3. Approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;**
- 4. Indicazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento;**
- 5. Ratifica PU e ammissioni LM a.a. 2020-21;**
- 6. Pratiche studenti;**
- 7. Varie ed eventuali.**

Risultano presenti: Benedetti, Brugnolo, F. Cappelli, Cigni, David, Dell'Aversano, Fedi, Foschi, Franceschini, Grilli, Gallina, Lupetti, Masi, Pontari, Savettieri, Simonatti, Zaccarello.

Giustificazioni: Campanile, Cecchi, Garzonio, Mazzanti.

Assiste la coordinatrice didattica dott.ssa Gloria Penso.

Constatato il raggiungimento del numero legale il Presidente apre i lavori del Consiglio.

... omissis...

1. Approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;

Il Presidente dà lettura della Scheda di Monitoraggio Annuale preparata dal Gruppo di Riesame, composto dal Presidente stesso, dal Vicepresidente (Prof. Pontari), dalla Dott.ssa Penso e dalla studentessa Michela Spina. Il Gruppo di Riesame si è riunito tre volte, come indicato nel modello di riepilogo della SMA (21, 25 e 27 novembre 2020), e ha approntato una bozza del commento elaborato sulla base dell'analisi dei dati in riferimento agli indicatori prescelti. Di seguito si riporta il commento approntato dal Gruppo di riesame:

L'analisi degli indicatori statistici aggiornati al 10/10/20 relativi al CdS in Italianistica mette in evidenza diversi aspetti positivi. Fra questi, si osserva in particolare (a) un notevole incremento degli avvii di carriera al I anno (**iC00a**: 96 rispetto ai 76 nel 2018, che costituiva a sua volta un buon aumento dai 62 dell'anno prec.); attualmente si registra il numero più alto di iscritti (259) in tutta la storia del CdS (**iC00d**) e un ottimo numero di laureati (**iC00h**: 62) sup. alla media nell'area geogr. (50,5) e degli Atenei (60,1); si rileva anche (b) un'ottima tempistica nel superamento degli esami (**iC13**: 81,3% dei CFU conseguiti su quelli da conseguire al I anno, rispetto al 67,4% di media area geogr., dati relativi al 2018); di grande rilievo è poi (c) il livello di collocazione lavorativa dei laureati a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo (**iC26/iC26BIS**: il valore a un anno è molto alto: 66,7%, con il 61,5% che dichiara un contratto o formazione retribuita, contro il 54,3% della media nell'area geogr.). A tre anni dal titolo (**iC07, iC07BIS e TER**), tale percentuale s'impenna in un range fra l'88 e il 91,7% contro un range 78-81% dell'area geografica.



Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica

Corso di Laurea Magistrale in Italianistica

Per quanto riguarda il primo dei tre aspetti (a) è ipotizzabile che sia un effetto del sostanziale gradimento del CdS da parte degli studenti quale risulta dai questionari compilati nei passati anni accademici.; esso può aver fatto da autentico "volano" alle nuove iscrizioni: tutto ciò è pienamente in linea con l'indicatore della soddisfazione degli studenti (**iC25**, che – tradizionalmente in linea con la media dell'area geogr. – ha fatto registrare un significativo incremento nell'ultimo anno, passando da 94,5 a 98,2% di studenti complessivamente soddisfatti del CdS) e con l'indicatore dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (**iC18**). Quanto al secondo aspetto evidenziato (b), la migliorata tempistica nel superamento degli esami sembra muovere da una buona armonizzazione tra carico didattico e cfu (sebbene alcuni studenti manifestino nei questionari il desiderio di un alleggerimento di tale carico). Per quanto concerne, infine, l'ultimo aspetto (c), il quadro già ampiamente positivo avrà beneficiato ulteriormente delle varie attività di tutorato e job-placement messe a disposizione dall'Ateneo e promosse dal CdS, sempre con ottima risposta dal corpo studentesco (sono risultati in questo senso di particolare interesse gli incontri organizzati dal *Career Service*, e in particolare il ciclo di incontri "Profili umanistici e mondo del lavoro", tenutosi tra ott. e dic. 2019, con professionisti dei settori del turismo culturale e dell'editoria). Estremamente positiva è la fidelizzazione degli immatricolati, con una stabile percentuale zero (dal 2015, anno di avvio del CdS) di studenti che proseguono la carriera in altro CdS (**iC23**).

Alcuni indicatori che meritano di esser messi in rilievo riguardano i docenti del CdS: la qualità della ricerca prodotta dai docenti (**iC09**) è leggermente sup. alla media dell'area geogr., con un valore 1.1 contro 1.0. Un altro sicuro punto di forza del CdS è dato dall'indicatore delle ore erogate da personale a tempo indet. sul tot. delle ore di docenza impartite nel CdS (**iC19**), che rappresentano il 90,5%, un dato di oltre 15 punti maggiore rispetto alla media dell'area geogr. In generale, è altamente positivo anche il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti, in ulteriore miglioramento dal 2017 al 2018 (**iC27**: valore numerico pesato per le ore di docenza 40,1, oltre venti punti in più rispetto alla media area geogr.). Dei docenti referenti va poi rilevata la perfetta congruità con gli SSD di base e caratterizzanti del CdS: 100% (**iC08**). Molto buono (13,8) e superiore alla media dell'area geogr. (7,6) e degli Atenei (8,9) è il rapporto tra studenti regolari/docenti (**iC05**), che consente di prospettare una buona tenuta dunque anche nel caso di ulteriori incrementi di iscrizioni al CdS.

Si confermano, invece, alcune criticità già ampiamente rilevate in altre sedi, quali la SUA/CdS. Il basso numero di iscritti al I anno provenienti da altro Ateneo (**iC04**) – il cui decremento è però da mettere in rapporto con il notevole incremento degli iscritti citato in apertura – a cui si è cercato di porre rimedio rimodulando i requisiti d'accesso, che sembravano creare i maggiori problemi (ad es. i 12 CFU in M/GGR/01-2 ridotti a 6 CFU). Altrettanto vale per il numero dei laureati entro la durata normale del corso (**iC00g**: 17 rispetto alle medie dell'area geogr., 26,2, e degli Atenei, 34,2) e le relative percentuali, che scendono ulteriormente al 27,9% (**iC02**) e al 22,4% (**iC22**). Il dato va letto anche in senso diacronico nel contesto di un numero particolarmente alto di laureati registrato nel 2018, segno del completamento delle carriere avviate dall'istituzione del CdS. A parte quest'ultimo picco, va detto che questo dato è in parte compensato dall'altissima media dei voti di laurea, che delinea un CdS in cui la maggioranza dei laureandi svolge per la tesi complesse ricerche e indagini sul campo che richiedono naturalmente tempi più lunghi. A ogni modo, a quest'area di criticità si è cercato di porre rimedio con una semplificazione e una maggiore coerenza del percorso formativo (ultima modifica di Ordinamento e Regolamento), che si auspica possa fluidificare il progresso fra I e II anno e migliorare le tempistiche di laurea.

Una tradizionale area di criticità è il basso livello di internazionalizzazione del CdS (**iC10**: CFU acquisiti all'estero), ma il dato è da rapportare all'alto grado di specializzazione che la formazione italiana offre nell'ambito degli studi italianistici; in ogni caso la percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero è quest'anno per la prima volta sup. alla media (**iC11**), indice di un periodo più limitato



Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica

Corso di Laurea Magistrale in Italianistica

trascorso all'estero, ma di una efficace integrazione con il percorso svolto a Pisa. Nonostante l'alta specificità italianistica del CdS, che richiede elevate competenze non solo linguistiche, non incoraggi naturalmente immatricolazioni dall'estero (**iC12**), a questo aspetto si è da tempo cercato di far fronte attraverso la stipula di nuovi accordi internazionali e l'istituzione di un nuovo percorso a doppio titolo con il Trinity College di Dublino, la cui partenza nel 2020 è stata ritardata dalle varie criticità indotte dalla pandemia specie in termini di mobilità. Insieme ad altre analoghe iniziative di promozione del corso all'estero e sul Web, tale iniziativa darà un significativo impulso anche all'attrattiva verso laureati stranieri, almeno quando la situazione globale potrà permettere il ripristino di normali attività di scambio e mobilità. Allo stesso obiettivo è rivolta la recente modifica di Ordinamento e Regolamento ricordata sopra, volta ad aumentare l'attrattiva del CdS in termini di allineamento della struttura e delle tempistiche del biennio di formazione ad analoghi corsi europei.

In definitiva, l'analisi complessiva dei punti di forza e delle criticità posiziona il CdS in un'area privilegiata rispetto ai corsi della stessa classe LM14: infatti, gli indicatori osservati evidenziano valori relativi alle criticità inferiori a quelle di area, e punti di forza di valore percentuale ad esse superiori.

Il Prof. Pontari prende la parola per precisare che nell'elaborazione del commento della SMA sono stati presi in considerazione numerosi indicatori e i dati sono stati eletti, come raccomandato dalle istruzioni per la compilazione della SMA, sia in senso diacronico che in senso sincronico. Sono stati di conseguenza indicati i punti di forza e di debolezza del CdS e sono state proposte soluzioni alle criticità emerse dall'analisi dei dati, in parte già risolte dalle modifiche di Ordinamento e di Regolamento approvate nello scorso anno e a regime a partire da questo anno accademico. I benefici di queste modifiche saranno visibili a partire dalla prossima SMA.

Il Prof. Franceschini interviene per porre due domande sui dati emersi dalla SMA. In particolare, chiede se è già possibile confrontare i dati del CdS in Italianistica in relazione agli altri CdS magistrali del Dipartimento e se sia possibile estrarre le informazioni della SMA in una modalità di circolazione più ampia, finalizzata a rendere noti i dati positivi e i punti di forza del CdS.

Il Prof. Pontari risponde che proprio la Relazione annuale della CPDS di Dipartimento sta attendendo di valutare i dati provenienti dalle SMA dei singoli CdS e che entro il 21 dicembre dovrà approntare la Relazione suddetta, nella quale saranno proficuamente raffrontati i punti di forza e le criticità di tutti i CdS del Dipartimento. Quanto alla proposta di rendere meglio noti i dati emersi dall'analisi per la compilazione della SMA, precisa che questi dati saranno caricati entro il 4 dicembre sul sito AVA-MIUR e sul Portale Unipi dedicato al monitoraggio, garantendo già una più ampia conoscenza delle informazioni da parte delle Agenzie di valutazione universitaria. Accoglie però con molto favore la proposta del Prof. Franceschini di promuovere ulteriormente i dati positivi del CdS attraverso canali di informazione supplementari.

Il Presidente chiede al Consiglio di approvare la Scheda di Monitoraggio, che dovrà essere caricata on line sul sito AVA-MIUR e sul Portale Unipi dedicato al monitoraggio entro il 4 dicembre.

Il Consiglio approva la SMA all'unanimità dei presenti.

(Delibera n. 6 del 1 dicembre 2020)

Il Presidente

Prof. Michelangelo Zaccarello

Il Segretario verbalizzante

Prof. Paolo Pontari

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme correlate

... omissis...